

N.B. questa scheda non sostituisce la documentazione ufficiale del programma Life, unico testo a cui si deve fare riferimento per una corretta stesura dei progetti, scaricabile dal sito:

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2015/>

Programma	LIFE +				
Contact point nazionale	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Giuliana Gasparri, Stefania Betti, Simonetta Pulicati Direzione per lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l’Energia Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma Tel.: +39 06 57228252, +39 06 57228274 E-mail: lifeplus@minambiente.it				
Life Natura	questa linea segue una strutturazione analoga al progetto Life Biodiversità, ma sono diverse come obiettivi, tanto che un progetto deve essere sottoposto o come Life Natura o come Life Biodiversità				
Tipi di progetto eleggibili	<p>► Progetti di Buone Pratiche: progetti che applicano metodi e tecniche appropriate, efficaci e economicamente adeguate, sulla base del contesto specifico del progetto.</p> <p>► Progetti Dimostrativi: mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni, metodologie o approcci che sono nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto (es. nel contesto geografico, ecologico o socioeconomico) e che sono applicabili altrove in situazioni analoghe</p> <p>► Progetti Pilota: applicano tecniche o metodi che non sono stati applicati o sperimentati prima, o altrove, e che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche, e che conseguentemente risultano applicabili su scala più ampia in situazioni analoghe</p>				
Scopo generale	Dare supporto alla Rete Natura 2000, attraverso attività di sviluppo, gestione e implementazione della Rete Natura 2000.				
Obiettivi	<p>Questi progetti sono focalizzati allo sviluppo, implementazione e gestione della Rete Natura 2000, attraverso l’applicazione lo sviluppo di progetti pilota, dimostrativi e trasferimento di buone pratiche e soluzioni. Comprendono concrete azioni di conservazione:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">AZIONI SU SITI</th> <th style="text-align: center;">AZIONI SU SPECIE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>► Azioni sui siti finalizzate a Specie di Uccelli che siano:</p> <p>a) presenti in Allegati I Direttiva Uccelli</p> <p>b) migratori regolari nel sito</p> <p>► Azioni sui siti finalizzate a Habitat o Specie (no Uccelli):</p> <p>a) presenti in Allegati I o II Direttiva Habitat</p> <p>b) specie in Allegato IV non presenti in Allegato II, se</p> <p>- presenti in Siti di Rete Natura 2000</p> <p>- non presenti in Siti Rete Natura 2000, ma assicurando appropriata protezione all’area prima della fine del progetto.</p> </td> <td style="vertical-align: top;"> <p>► Azioni su Specie di Uccelli che siano:</p> <p>a) presenti in Allegati I o II Direttiva Uccelli</p> <p>b) migratori regolari nel sito</p> <p>► Azioni su altre Specie (no Uccelli) che siano in Allegato II, IV e/o V Direttiva Habitat</p> <p>► <u>Eccezionalmente:</u> Azioni che aumentano lo stato di conservazione di Specie presenti nell’Allegato IV, ma non nell’Allegato II della Direttiva Habitat.</p> </td> </tr> </tbody> </table>	AZIONI SU SITI	AZIONI SU SPECIE	<p>► Azioni sui siti finalizzate a Specie di Uccelli che siano:</p> <p>a) presenti in Allegati I Direttiva Uccelli</p> <p>b) migratori regolari nel sito</p> <p>► Azioni sui siti finalizzate a Habitat o Specie (no Uccelli):</p> <p>a) presenti in Allegati I o II Direttiva Habitat</p> <p>b) specie in Allegato IV non presenti in Allegato II, se</p> <p>- presenti in Siti di Rete Natura 2000</p> <p>- non presenti in Siti Rete Natura 2000, ma assicurando appropriata protezione all’area prima della fine del progetto.</p>	<p>► Azioni su Specie di Uccelli che siano:</p> <p>a) presenti in Allegati I o II Direttiva Uccelli</p> <p>b) migratori regolari nel sito</p> <p>► Azioni su altre Specie (no Uccelli) che siano in Allegato II, IV e/o V Direttiva Habitat</p> <p>► <u>Eccezionalmente:</u> Azioni che aumentano lo stato di conservazione di Specie presenti nell’Allegato IV, ma non nell’Allegato II della Direttiva Habitat.</p>
AZIONI SU SITI	AZIONI SU SPECIE				
<p>► Azioni sui siti finalizzate a Specie di Uccelli che siano:</p> <p>a) presenti in Allegati I Direttiva Uccelli</p> <p>b) migratori regolari nel sito</p> <p>► Azioni sui siti finalizzate a Habitat o Specie (no Uccelli):</p> <p>a) presenti in Allegati I o II Direttiva Habitat</p> <p>b) specie in Allegato IV non presenti in Allegato II, se</p> <p>- presenti in Siti di Rete Natura 2000</p> <p>- non presenti in Siti Rete Natura 2000, ma assicurando appropriata protezione all’area prima della fine del progetto.</p>	<p>► Azioni su Specie di Uccelli che siano:</p> <p>a) presenti in Allegati I o II Direttiva Uccelli</p> <p>b) migratori regolari nel sito</p> <p>► Azioni su altre Specie (no Uccelli) che siano in Allegato II, IV e/o V Direttiva Habitat</p> <p>► <u>Eccezionalmente:</u> Azioni che aumentano lo stato di conservazione di Specie presenti nell’Allegato IV, ma non nell’Allegato II della Direttiva Habitat.</p>				

<p>Tematiche prioritarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Progetti finalizzati al miglioramento dello stato di conservazione di habitat o specie di interesse comunitario, focalizzando i Siti Natura 2000 proposti o designati per queste specie o habitats. ▶ Progetti finalizzati al miglioramento dello stato di conservazione di habitat nei Siti Natura 2000 o specie di interesse comunitario, a condizione che il loro status non sia “favorevole/stabile e non in diminuzione” o “sconosciuto” in accordo con le più recenti valutazioni fatte dagli Stati Membri in accordo con l’Art.17 della Direttiva Habitat e con l’Art.12 della Direttiva Uccelli. ▶ Progetti che implementano una o più azioni previste dai Quadri di Azione Prioritari (Prioritised Action Framework - PAF) come aggiornate dagli Stati Membri, o concrete azioni identificate, raccomandate o concordate nei seminari bio-geografici di Rete Natura 2000. ▶ Progetti indirizzati alla componente marina come implementazione delle direttive Habitat e Uccelli, e le relative indicazioni della Direttiva Quadro per l’Ambiente Marino (Direttiva 2008/56/EC). In particolare, quando i progetti sono focalizzati su una o più delle seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> - completamento degli inventori nazionali per la creazione del network di siti offshore della Rete Natura 2000 - ripristino e gestione dei siti marini Natura 2000, compresa la preparazione e implementazione dei piani di gestione dei siti - specie, habitat o siti che presentano criticità tra la conservazione marina e pescatori o altri utilizzatori - approcci dimostrativi o innovativi per valutare o monitorare l’impatto delle attività umane su habitat o specie marine critiche, come strumento per determinare concrete misure di conservazione. ▶ Progetti per incrementare lo stato di conservazione di habitat o specie di interesse comunitario, le cui azioni corrispondono ad azioni identificate nei piani d’azione su specie e habitat a livello nazionale o dell’EU. ▶ Progetti indirizzati su specie aliene invasive, quando queste verosimilmente deteriorano lo stato di conservazione di specie o habitat di interesse comunitario a supporto della Rete Natura 2000.
<p>Data inizio attività</p>	<p>7 Luglio 2016: prima data possibile di avvio dei progetti 2015. In generale ogni attività iniziata prima della data di avvio del progetto non risulta eleggibile e quindi non riceve il contributo UE anche se prevista dal progetto.</p>
<p>Durata</p>	<p>In media i progetti hanno una durata compresa tra i 2 e i 5 anni.</p>
<p>Lingua di stesura del progetto</p>	<p>Viene consigliato l’utilizzo dell’inglese, ma può essere utilizzata qualsiasi lingua ufficiale della UE ad eccezione dell’irlandese e del maltese. Comunque, il titolo del progetto e il form B1 (“Summary description of the project”) devono essere in inglese, con possibilità di inserire una copia del form B1 anche nella lingua della proposta.</p>
<p>Beneficiari</p>	<p>Possono candidarsi come Beneficiario coordinatore (capofila) o Beneficiario associato (partner), se registrati nella UE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Enti pubblici (centrali, regionali, locali) ▶ Imprese private ▶ ONG
<p>Importo dei progetti</p>	<p>Come indicazione generale progetti inferiori a € 500.000 non sono considerati in grado di dare un significativo contributo valido nel tempo, e in genere progetti sopra a € 5.000.000 sono rari.</p>

Contributo UE	<ul style="list-style-type: none"> ▶ E' pari al 60% dei costi eleggibili. ▶ Arriva al 75% per i progetti focalizzati su azioni concrete di conservazione (che devono però interessare almeno il 50% del budget totale di progetto) per la conservazione di specie e ambienti prioritarie presenti nelle Direttive comunitarie Habitat (marcati con asterisco negli Allegati I e II) e Uccelli.
Contributo dei beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Il contributo di ogni beneficiario è considerato come proporzionale allo specifico interesse per il progetto. ▶ Per gli enti pubblici il costo del personale caricato sul progetto risulta eleggibile come contributo, ma la somma del contributo finanziario dei beneficiari pubblici presenti nel progetto deve superare di almeno il 2% il costo totale dei salari del personale non "addizionale" caricato sul progetto. Il termine "addizionale" indica il personale, permanente o temporaneo, degli enti pubblici i cui contratti o rinnovi di contratto: <ul style="list-style-type: none"> - partono con/dopo l'inizio del progetto o con/dopo la data di sottoscrizione del Grant Agreement dalla specifica autorità nel caso questa sottoscrizione avvenga prima della data di inizio del progetto Life. - specificatamente indicato nel progetto Life. ▶ Un contributo economico al progetto può arrivare da un Cofinanziatore, che però non riveste un ruolo attivo nel progetto (non svolge attività e non riceve contributo dalla UE).
Localizzazione geografica	<p>Il progetto deve essere realizzato sul territorio terrestre o marino degli stati membri della UE dove si applicano le Direttive Habitat e Uccelli.</p> <p>Sono ammesse Azioni al di fuori della UE quando è possibile dimostrare una loro rilevanza per il conseguimento degli obiettivi del progetto.</p> <p>Progetti transazionali devono dimostrare l'importanza della cooperazione tra stati per la conservazione dell'ambiente o della natura. In questo caso il progetto riceve una valutazione maggiore in sede di selezione.</p>
Norme generali di progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Ricerca: in generale la ricerca è finanziata dalla UE su altri assi (es. Horizon 2020), per cui eventuali attività di ricerca devono essere limitate e motivate. ▶ Azioni ricorrenti: attività che devono essere condotte periodicamente (almeno annualmente) per mantenere lo stato di conservazione di una specie, habitat o ecosistema. In genere questo tipo di azioni non risultano eleggibili, salvo casi particolari. ▶ Specie e ambienti: possono essere oggetto di progetto solo specie selvatiche di fauna e flora, e habitats naturali e/o semi-naturali. Progetti o Azioni che interessano la conservazione di specie o varietà domestiche di piante o animali non sono ritenuti eleggibili. ▶ Azioni Concrete di Conservazione: azioni che incrementano direttamente lo stato di conservazione/le condizioni ecologiche delle specie, habitat, ecosistemi o servizi eco sistemici che sono oggetto di progetto, o ne fermano/riducono/modificano il declino. Devono rappresentare almeno il 25% del budget totale del progetto, salvo due eccezioni: <ul style="list-style-type: none"> - designazione nuovi SITI MARINI - supporto a sorveglianza stato conservazione specie e habitat da parte <u>competenti autorità</u> (Art. 11 Direttiva Habitat) che devono però essere inclusi tra i beneficiari del progetto. ▶ Infrastrutture a piccola scala per i visitatori: non possono superare il 10% del budget allocato per le Azioni Concrete di Conservazione, e devono essere ben motivate.

	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Assistenza Esterna: non può superare il 35% del budget totale di progetto. In caso questa soglia venga superata, è necessario fornire una adeguata motivazione. ▶ Costi generali (Overheads): non devono superare il 7% del costo totale del progetto
Rapporti alla UE	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Tempo tra 2 successive relazioni: NON OLTRE 18 MESI ▶ INCEPTION REPORT: entro 9 MESI da inizio progetto ▶ FINAL REPORT: entro 3 MESI da fine progetto ▶ Life > 24 mesi con contributo UE > € 300.000: va prodotto un MID TERM REPORT ▶ Life > 48 mesi con contributo UE > € 4.000.000: se il Beneficiario Coordinatore desidera richiedere un terzo pre-finanziamento, vanno prodotte 2 RELAZIONI INTERMEDIE
Scadenza	La proposta va sottoposta alla Contracting Authority (EASME: Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises) via eProposal entro le ore 16:00 di Bruxelles del giorno 7 Ottobre 2015.
Procedura di valutazione e selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Ottobre 2015 – Maggio 2016: valutazione e revisione delle proposte. ▶ Maggio – Giugno 2016: sottoscrizione dei Grant Agreements ▶ 7 Luglio 2016: prima data possibile di avvio dei progetti 2015